



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO PER LE LIBERTÀ CIVILI E L'IMMIGRAZIONE
Direzione centrale dei servizi civili per l'immigrazione e l'asilo

Roma, data del protocollo

ALLE PREFETTURE – UU.TT. G. DI
BARI, BRINDISI, CALTANISSETTA, GORIZIA,
MILANO, NUORO, POTENZA, ROMA, TORINO,
TRAPANI

LORO SEDI

p.c. AL GARANTE NAZIONALE DELLE PERSONE
PRIVATE DELLA LIBERTÀ PERSONALE

AL DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA
SICUREZZA
Segreteria del Capo della polizia

AL GABINETTO DEL MINISTRO

OGGETTO: Centri di Permanenza per il Rimpatrio (CPR). Iniziative per il miglioramento delle condizioni di trattenimento sotto il profilo sociale e psicologico.

Nei rapporti relativi alle visite nei CPR, redatti dal Garante nazionale delle persone private della libertà personale nonché da altri soggetti che a vario titolo hanno avuto accesso a tali Centri, sono state rappresentate talune carenze nell'assistenza di natura socio-psicologica a favore dei trattenuti.

Sul punto, si evidenzia che sulla base di quanto previsto dal vigente regolamento unico CIE, approvato con decreto del Ministro dell'interno del 20 ottobre 2014, nei casi in cui *“a seguito delle visite effettuate nel Centro (...) emerge la necessità di trasferire lo straniero in una struttura ospedaliera per ulteriori accertamenti o per la prestazione di cure, il medico responsabile informa il direttore del Centro che provvede tempestivamente a disporre l'accompagnamento dello straniero...”*. A tal fine, è altresì previsto che *“il Prefetto provvede al coordinamento con strutture sanitarie pubbliche per la prestazione delle cure e dei servizi specialistici (...), attraverso la stipula di protocolli d'intesa”*.

Al riguardo, in considerazione di quanto indicato in premessa, si rappresenta la necessità di provvedere alla stipula dei suddetti protocolli, ove non già provveduto, e se del caso di



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO PER LE LIBERTÀ CIVILI E L'IMMIGRAZIONE

Direzione centrale dei servizi civili per l'immigrazione e l'asilo

rafforzarne il contenuto, valutando l'inserimento di ogni utile previsione idonea a migliorare l'efficacia degli interventi nello specifico settore e prevedendo, altresì che, anche in fase di rilascio dal CPR, vengano prestate le cure e l'assistenza necessarie a tutelare l'integrità fisica dei migranti, nell'ambito del quadro normativo vigente.

Si ritiene utile altresì richiamare l'attenzione sulla possibilità – sempre nell'ottica del miglioramento dei servizi – di stipulare accordi di collaborazione con enti, associazioni di volontariato e cooperative di solidarietà sociale, anche al fine di favorire lo svolgimento di attività ricreative all'interno dei Centri.

Si evidenzia, poi, la necessità di assicurare, mediante l'attività di controllo e di monitoraggio, la corretta erogazione, nell'ambito di tali strutture, tra gli altri, dei servizi di assistenza sociale e psicologica, secondo quanto stabilito dalle convenzioni in essere con gli enti gestori ed alla luce di quanto previsto dal vigente Capitolato generale di appalto di cui al decreto del Ministro dell'interno in data 29 gennaio 2021.

Ciò premesso, nell'evidenziare, in linea generale, l'importanza di attivare ogni utile iniziativa volta al miglioramento complessivo dei servizi a favore delle persone trattenute, nell'ottica di alleviare l'afflittività della permanenza nei centri e di assicurare il pieno rispetto dei diritti delle persone trattenute e della loro dignità, si resta in attesa di conoscere le iniziative assunte.

IL DIRETTORE CENTRALE

(Lattarulo)